

MISSIONE
FUTURO



MISSIONE FUTURO ONLUS

Missione Futuro, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) nasce nel 2000, riassumendo in sé tutte le iniziative nel campo della solidarietà internazionale sostenute e finanziate da AEREC.

Ancor prima della sua costituzione, AEREC ha promosso la sua prima iniziativa umanitaria nel 1999, intitolandola "Progetto Africa", per sostenere donne in difficoltà (donne maltrattate, giovani con difficoltà familiari, extracomunitarie, ex-prostitute), alcune delle quali con bambini, accolte nella Casa Famiglia dell'Istituto delle Suore di S. Maria Consolatrice a Roma. Questo impegno prevedeva un sostegno morale per favorire il loro reinserimento nella società, l'assistenza nelle pratiche burocratiche e nella ricerca di lavoro, come anche un sostegno economico allo stesso Istituto.

Ben presto Missione Futuro ha saputo affrontare nuove sfide e, su segnalazione dello stesso Istituto delle Suore, presente anche in Costa d'Avorio, ha intrapreso il progetto della costruzione di un presidio sanitario su un terreno donato gratuitamente dalla popolazione del comune di Songon, per sopperire all'assoluta mancanza di assistenza sanitaria. Un progetto ambizioso che ha richiesto diversi anni di lavoro ma che si è felicemente realizzato grazie esclusivamente alle donazioni degli Accademici AEREC ed è ora pienamente operativo. Ma questa non è stata l'unica "impresa" dell'organizzazione. Di seguito ne segnaliamo alcune, le più importanti, a testimonianza di un impegno ormai ventennale.

Nel 2005, Missione Futuro, era stata riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri quale ONG idonea per le seguenti tipologie di attività: "realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in via di sviluppo", "selezione, formazione ed impiego di volontari in servizio civile", "formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo", "informazione" ed "educazione allo sviluppo".

È iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (Lazio), al Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentralizzata di Roma e all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

È gemellata con ALITO (Associazione di volontariato internazionale per l'infanzia), AVAP (Associazione di volontariato Ancona-Pocinho), AIOAD (Associazione Italiana Oncologia Apparato Digerente), FADE

(Fondazione "Amici della Epatologia"), O3 for Africa Onlus ed ha costituito un partenariato con VPM ONG (Voci di Popoli del Mondo - Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini) per progetti sanitari in Etiopia ed Eritrea.



Promotrice di diversi eventi per sensibilizzare l'Italia sulle problematiche sociali e sanitarie in Africa, nel novembre del 2007 Missione Futuro ha organizzato presso la Camera dei Deputati il Convegno "Le donne d'Africa. Le imprese per il riscatto sociale", durante il quale illustri rappresentanti del mondo politico, economico, scientifico, ecclesiastico e della solidarietà, hanno illustrato le difficoltà e le problematiche della donna africana in particolare nelle zone rurali.

Hanno anche analizzato i vari problemi: dalla povertà, alla difficoltà di migliorare la condizione sociale, alla mancanza di fondi, di formazione e di assistenza sanitaria. Hanno discusso inoltre dell'importanza di micro-crediti e di interventi da parte di istituzioni internazionali e del terzo settore, come anche della formazione di cooperative che uniscono la forza lavorativa e organizzativa.

Gli eventi e le iniziative di Missione Futuro hanno ricevuto manifestazioni di stima ai più alti livelli, dalla Presidenza della Repubblica alla Presidenza del Consiglio con il suo Patrocinio.

ATTIVITÀ IN COSTA D'AVORIO

Tra i progetti realizzati più ambiziosi in Costa d'Avorio, vi è quello della costruzione di un Presidio sanitario che garantisce assistenza alla popolazione dei 5 villaggi di Songon, un progetto di sostegno a favore di cooperative agricole di donne coltivatrici di manioca e uno di adozione a distanza a favore di circa 50 bambini che vivono in estrema povertà nei villaggi di Songon. Per favorire la gestione diretta e la supervisione in loco dei progetti, è stata costituita la "ONG Missione Futuro Côte d'Ivoire" (ufficialmente riconosciuta dalle autorità governative della Costa d'Avorio), i cui volontari lavorano sotto la direzione in remoto o in presenza della Presidenza italiana.

IL PRESIDIO SANITARIO



Missione Futuro ha costruito, grazie ai fondi raccolti dall'AEREC nel corso degli anni, un presidio sanitario di 1.500 mq a Songon (distretto di Abidjan), in Costa d'Avorio, del quale ha assunto anche la gestione e che attualmente garantisce assistenza sanitaria alla popolazione dei 5 villaggi rurali nei quali vivono circa 30.000 persone. Tale struttura, che è stata visitata dall'Ambasciatore Italiano in Costa d'Avorio, è dotata di reparti di pronto soccorso, medicina generale, visite specialistiche, maternità con sala travaglio e sala parto moderna, neonatologia, pediatria, reparto degenza, reparto analisi, prevenzione, formazione delle donne in igiene, puericultura e sicurezza alimentare, una farmacia ben fornita e un'ambulanza.



La visita di S.E. l'Ambasciatore Alfonso Di Riso



L'inaugurazione



Qui si svolgono regolarmente campagne di sensibilizzazione e settimane di visite specialistiche in convenzione con il Ministero della Salute del Paese africano. Il presidio funziona a pieno ritmo h24, con personale qualificato fisso e, oltre alle attività quotidiane di un centro sanitario, ospita a cadenza bimestrale delle giornate "porte aperte" gratuite - cui partecipano regolarmente dalle 250 alle 300 persone - per il monitoraggio, la prevenzione e sensibilizzazione (depistage) inerente alcune malattie, in Africa molto frequenti, come la malaria, il diabete, l'ipertensione, malattie neurologiche, oculistiche e dermatologiche, malattie della bocca e dei denti. Tutti i medici specialisti intervengono, in questi casi, a titolo gratuito. Le prestazioni specialistiche regolari vedono effettuarsi le ecografie ogni martedì, le visite oculistiche ogni mercoledì, gli elettrocardiogramma ogni sabato. Ogni venerdì inoltre, un medico riceve le mamme con bambini nell'ambito di un programma per combattere la malnutrizione, misurando e pesando i piccoli e dando indicazioni sull'alimentazione equilibrata e donando, in casi gravi, dosi di latte in polvere.



LA COOPERATIVA AGRICOLA DELLE DONNE

Le donne, riunite in cooperative, dei 5 villaggi rurali nel comune di Songon in Costa d'Avorio, coltivano tradizionalmente il tubero della manioca, una radice ricca di carboidrati, ferro e calcio, su piccoli appezzamenti di terreno. Queste coltivazioni permettevano loro, fino ad alcuni anni fa, di coprire appena il fabbisogno della famiglia, ma non di commercializzare il prodotto finale "attiéké", cibo base del paese. Il progetto, ispirato e sostenuto da Missione Futuro, inizialmente in partenariato con la rappresentanza della FAO di Abidjan, il Ministero dell'Agricoltura, il centro di ricerca agronomo e la stessa municipalità di Songon, ha appassionato queste donne che hanno dimostrato la grande volontà di uscire dalla loro condizione precaria. Il progetto prevede, oltre alla coltivazione, anche la costruzione di capannoni per la raccolta del tubero, la trasformazione e lo stoccaggio, un centro amministrativo e formativo, l'acquisto di macchinari per una catena di produzione efficiente e moderna ed una serie di moduli di formazione. Il prodotto finale è destinato non solo al mercato locale, ma intende coprire, nel tempo, il fabbisogno della vicina metropoli di Abidjan; con l'acquisto del macchinario per la disidratazione sarà anche possibile l'esportazione nei paesi confinanti come il Burkina Faso, Ghana etc. e - perché no - anche in Europa.



IL SOSTEGNO A DISTANZA



Attraverso il progetto “Sostegno a Distanza” di Missione Futuro, circa 50 bambini di famiglie molto povere oppure orfani hanno la possibilità di studiare e di essere nutriti, vestiti e curati. Per loro, alcuni imprenditori e industriali italiani donano regolarmente, tramite Missione Futuro, centinaia di capi di abbigliamento nuovi. Il controllo accurato, la supervisione severa ed il monitoraggio del progetto non sono solo affidati ai volontari di Missione Futuro Côte d’Ivoire, ma anche agli “anziani del villaggio” che conoscono bene la realtà locale.

I CONTAINERS

L’Aeronautica Militare Italiana ha donato a Missione Futuro 450 mc di materiale di prima necessità come coperte, copriletti, asciugamani, vassoi, armadietti, abbigliamento, e 800 letti che MF ha inviato, stipati in 12 containers, in Costa d’Avorio. Questo materiale è stato smistato in tutto il paese, attraverso una rete di distribuzione organizzata, tra centri sanitari fatiscenti, centri di accoglienza per i rifugiati dopo i disordini del 2004 ed altre strutture bisognose. Durante la cerimonia ufficiale di consegna alla cattedrale di Abidjan erano presenti tra altri il Cardinale e l’Arcivescovo, l’Ambasciatore d’Italia, il Ministro per gli Affari Sociali ed il Ministro per la Cultura Religiosa, il Rabbino ed il capo della comunità musulmana, oltre a numerosi giornalisti. Oltre a ciò, Missione Futuro si è fatta carico di reperire e di inviare le piastrelle per il presidio, e materiale dismesso da diversi ospedali italiani per l’allestimento.



L'IMPEGNO IN ITALIA



I "ragazzi" della Lampada dei desideri



I giovani atleti di San Marino



Don Pietro Sigurani

Sono quattro i progetti in Italia ai quali Missione Futuro ha offerto e offre contributi economici: L'associazione di volontariato "La Lampada dei desideri" che ha creato a Roma uno spazio che rappresenta un punto di riferimento per disabili del territorio, offrendo momenti di aggregazione e socializzazione, sostenendo e promuovendo processi di inclusione e di integrazione sociale, attraverso l'attivazione di percorsi mirati al mi-

glioramento dell'autonomia dell'individuo e delle sue capacità relazionali. L'associazione "Da diversamente abili a magicamente abili", creata da un prestidigitatore di fama internazionale, Salvo Testa in arte "Raptus", che ha deciso di insegnare a bambini diversamente abili ad essere dei bravi illusionisti, favorendo così la loro autostima e capacità manuali e cognitive. Lo Special Olympics di San Marino che ha visto protagonisti i bambini e i ragazzi che si sono preparati ai giochi paralimpici poi svolti negli Emirati Arabi. L'iniziativa di Don Pietro Sigurani, il Rettore della Basilica di Sant'Eustachio, che ogni giorno trasforma la sua Chiesa in una mensa per poveri e senza tetto e che ha creato negli spazi sottostanti la Chiesa, ambienti di accoglienza e di formazione per gli "scartati", come lui li chiama con immenso affetto.

ALTRI PROGETTI SOSTENUTI



Missione Futuro, nel corso della sua ventennale attività, oltre ai suddetti progetti promossi o gestiti direttamente, ha sostenuto un progetto a favore dei bambini "Zambalin" (i bambini della "spazzatura") al Cairo, in Egitto, raccogliendo materiale di prima necessità ed abbigliamento, come pure per un orfanotrofio in difficoltà in una zona poverissima del Vietnam e per un centro di accoglienza per bambini disabili a Santo Domingo. In Camerun, infine, ha sostenuto per molti anni un orfanotrofio, che poi è stato assorbito dal governo, attraverso un sostegno mensile ed invio di materiale di prima necessità.